Aspettando il colpo di scena

Le Mercedes volano nelle libere. La Freccia d'Argento guidata da Lewis Hamilton va subito dritta al bersaglio.

di Paolo Spalluto

Monza – Vettel è stato chiaro nell'incontro con i media in vista del Gp d'Italia: «Spero prima di tutto che i tifosi italiani ora non mi fischino più visto che sono tutto vestito di rosso. Ripetere domani il miracolo del 2008 con la Toro Rosso non sarà certamente facile, ma cercherò di fare del mio meglio almeno per salire sul podio perché una folla di tifosi così me la vorrei gustare».
Ieri ovviamente davanti si sono piazzate molte monoposto motorizzate Mercedes-Benz e questo a conferma di un divario impressionante che proprio sul circuito lombardo trova conferma ulteriore se ancora ve ne fosse bisogno. Qui si corre molto scarichi dal punto di vista aerodinamico e dunque la Power Unit ha una rilevanza che giunge al suo massimo. Il lavoro dei freni è importante per non dire vitale con temperature alle staccate di frequente a 1'000°. Una recente campagna pubblicitaria parlava del fatto del "ti piace vincere facile": ecco, ieri in Brianza si è avuta una fisica sensazione di una dominazione totale delle Frecce d'Argento che, ad esempio, in 7 gare hanno utilizzato un solo motore.
I tempi del mattino avevano lasciato basiti tutti: oltre un secondo e mezzo tra Hamilton e Vettel, rispettivamente primo e terzo e così sono anche nel secondo stint, sia pur con un gap di cronometro inferiore. Otto motori Mercedes-Benz su 10 posizioni sono la risposta più lampante e anche inappellabile di una dominazione che interrompere sarà difficilissimo. Come spesso accade nelle libere "tutto motore", Force India si è comportata assai bene perché dal punto di vista del profilo presenta una leggerezza aerodinamica che spesso la colloca in cima alla classifica sul giro singolo. Così sarà anche oggi nelle qualifiche ufficiali, ma il tema diventa poi l'affidabilità in corsa e la durata complessiva.

Il caraibico e il suo prode delfino Rosberg una spanna sopra tutti KEYSTONE

C'è del nervoso in casa Sauber

Peter Sauber si è finalmente rivisto nel suo paddock, molto silenzioso a dire il vero. La sensazione forte è che oramai Monisha Kalterborn abbia preso in mano le redini del team, in ogni settore, spesso allontanando persone amiche di Sauber e in azienda da molti anni. Ciò dando spesso spazio a giovani leve – il che, di base, sarebbe positivo – ma che sembrano anche le più gestibili e governabili. Il clima è molto nervoso e si percepisce che il tempo dei cambiamenti fors'anche traumatici sia ancora da venire.
Ieri nelle libere Nasr si è mosso bene, restando a lungo in 11ª posizione dietro al gigante plotone dei motorizzati Mercedes-Benz e alle due Ferrari. Non male il risultato delle seconde libere con Nasr ed Ericsson subito dopo i primi e capaci di tenere questo tempo, anche grazie al propulsore Ferrari che in ultima versione ha recuperato parecchi cavalli avvicinandosi alla Stella d'Argento. Si parla ora di una differenza di circa 30/40 cavalli.
Qualche problema per Kyvat e Ricciardo, Button attardato come spesso capita alla McLaren; da segnalare pure un lungo di Sainz, contrattempo che lo ha attardato.
Presenza di molte personalità politiche lombarde per preparare a dovere l'incontro di oggi con Ecclestone sul futuro di Monza. Facce lunghe e un poco tirate, molte nervose per le infelici uscite di Maroni. Arriva anche Marchionne – che spesso non ha portato bene alla Rossa (come in Canada), e Arrivabene ci scherza pure sopra – che annuncia di divenire anche amministratore delegato della Ferrari di cui già è presidente.
Arrivabene manda pure una chiara frecciata alle speranze di vedere un giorno Marciello sulla Ferrari: a domanda precisa ha risposto che «siamo contenti del tifo attorno ai piloti della Driver Academy, ma per salire sul cavallino bisogna provare di meritarlo e mi sembra che ci sia ancora del tempo per questo».
Le prove di qualifica per il 50% potrebbero essere bagnate e questo darebbe spazio a qualche sorpresa, mentre la corsa di domani dovrebbe essere asciutta. Meteo, caso, rotture: per avere un Gp divertente oramai ci si deve aggrappare a questo, sennò come cantava Califano "tutto il resto è noia", delle Frecce d'Argento.

AUTOMOBILISMO

Gp d'Italia a Monza
Prove libere. Prima sessione: 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1'24"670. 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, 1'25"133. 3. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, 1'26"258. 4. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, 1'26"612. 5. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, 1'26"730. 6. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, 1'26"783. 7. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, 1'26"922. 8. Felipe Massa (Br), Williams-Mercedes, 1'26"936. 9. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, 1'27"075. 10. Pastor Maldonado (Ven), Lotus-Mercedes, 1'27"118. 11. Felipe Nasr (Br), Sauber-Ferrari, 1'27"232. 12. Daniil Kvyat (Rus), Red Bull-Renault, 1'27"275. 13. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari, 1'27"454. 14. Max Verstappen (Ol), Toro Rosso-Renault, 1'27"591. 15.* Jolyon Palmer (Gb), Lotus-Mercedes, 1'27"669. 16. Carlos Sainz Jr (Sp), Toro Rosso-Renault, 1'27"907. 17. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda, 1'28"023. 18. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda, 1'28"423. 19. Will Stevens (Gb), Marussia-Ferrari, 1'29"853. 20. Roberto Merhi (Sp), Marussia-Ferrari, 1'29"911. * = pilota collaudatore. **Seconda sessione:** 1. Hamilton 1'24"279. 2. Rosberg 1'24"300. 3. Vettel 1'25"038. 4. Perez 1'25"278. 5. Hülkenberg 1'25"325. 6. Raikkonen 1'25"380. 7. Romain Grosjean (F/S), Lotus-Mercedes, 1'25"497. 8. Maldonado 1'25"513. 9. Bottas 1'25"647. 10. Massa 1'25"891. 11. Nasr 1'26"114. 12. Ericsson 1'26"133. 13. Ricciardo 1'26"222. 14. Verstappen 1'26"454. 15. Sainz Jr 1'26"641. 16. Alonso 1'26"966. 17. Stevens 1'28"201. 18. Merhi 1'28"439. 19. Button 1'28"471. 20. Kvyat 1'28"723

CICLISMO

Vuelta
13ª tappa, Calatayud - Tarazona, 178 km: 1. Nelson Oliveira (Por/Lampre) 4h14'01. 2. Julien Simon (F) a 1'00". 3. Nicolas Roche (Irl). 4. Sylvain Chavanel (F). 5. José Joaquin Rojas (Sp). 6. Rinaldo Nocentini (I). 7. Kévin Réza (F). 8. Mickaël Chérel (F). 9. Cameron Meyer (Aus). 10. Maxime Monfort (Be). 11. Valerio Conti (I). 12. Pawel Poljanski (Pol). 13. Gianluca Brambilla (I). 14. Alessandro De Marchi (I). 15. Ruben Plaza (Sp). 16. Romain Sicard (F). 17. Niki Terpstra (Ol). 18. Jérôme Coppel (F). 19. Stephen Cummings (GB). 20. Kenny Elissonde (F), s.t. Poi: 36. Fabio Aru (I) a 4'48". 38. Joaquim Rodriguez (Sp). 41. Tom Dumoulin (Ol). 82. Marcel Aregger (S), s.t.. 149. Simon Pellaud (S) a 9'29"
Generale: 1. Aru (Astana) 51h33'19. 2. Rodriguez a 0'27". 3. Dumoulin a 0'30". 4. Rafal Majka (Pol) a 1'28". 5. Johan Esteban Chaves (Col) a 1'29". 6. Alejandro Valverde (Sp) a 1'52". 7. Daniel Moreno (Sp) a 1'54". 8. Mikel Nieve (Sp) a 1'58". 9. Brambilla a 2'51". 10. Sicard, s.t. Poi: 94. Aregger a 1h35'19". 137. Pellaud a 2h02'58"

HOCKEY

Amichevole

Kloten	**1**
Lugano	**4**

(0-1 1-3 0-0)
Reti: 18'42" Martensson (Pettersson, Klasen/ esp. Hollenstein) 0-1. 20'30" Gustafsson 1-1. 22'02" Bertaggia (Fazzini) 1-2. 23'21" Kparghai (Martensson, Klasen) 1-3. 31'36" Vauclair (Chiesa) 1-4
Lugano: Merzlikins; Furrer, Chiesa; Vauclair, Ulmer; Kparghai, Hirschi; Kienzle; Klasen, Martensson, Brunner; Hofmann, Filppula, Pettersson; Reuille, Steinmann, Walker; Bertaggia, Fazzini, Kostner; Morini
Note: Penalità: Kloten 6 x 2'; Lugano 3 x 2'. Lugano senza Sartori (inf.) e Sannitz

Champions League

Friborgo - Lulea	**4-3**

Reti: 5' Jan Sandström (Oskarsson, Harju) 0-1. 9' Salminen (Rathgeb) 1-1. 28' Bykov 2-1. 35. Micflikier (Rajala, Sandström) 2-2. 40' (39'57") Sprunger (a 5 c. 4) 3-2. 45' Cehlarik 3-3. 47' Pouliot 4-3

Zsc Lions - Eisbären Berlino	**3-2**

Reti: 4' Tallackson (a 5 c. 4) 0-1. 10' Herzog (Shannon, Seger/a 5 c. 4) 1-1. 23' Shannon (Cunti/a 5 c. 4) 2-1. 27' Blindenbacher (Nilsson, Cunti/a 5 c. 4) 3-1. 55. Julian Talbot (Müller) 3-2

Djurgarden - Zugo	**5-3**

Reti: 5' (4'28") David Rundqvist (Hultström/a 5 c. 4) 1-0. 6' (5'03") Immonen (Bouchard) 1-1. 7' (6'07") Ollas-Mattsson (Ljungh) 2-1. 15. Sondell (Bouchard) 2-2. 21' (20'48") Ljungh (Press/a 5 c. 4) 3-2. 27. Fallström (Marcus Sörensen/a 5 c. 4) 4-2. 28. Martschini 4-3. 60' (59'16") Henrik Eriksson (Marcus Sörensen/a 5 c. 4, Zugo senza portiere) 5-3

Stavolta tutti in fila dietro al portoghese KEYSTONE

CICLISMO | VUELTA

La 'prima' di Nelson Oliveira

Ha atteso il momento giusto, la fuga giusta, e poi Nelson Oliveira ha piazzato il colpaccio. Il portoghese della Lampre ha vinto la tredicesima tappa della Vuelta, 178 km tra Calatayud e Tarazona. A una trentina di km dall'arrivo un plotone di una ventina di corridori (fra cui gente come Sylvain Chavanel, Nicki Terpstra e Nicholas Roche) si è staccato dal resto del gruppo. Il 26enne della Lampre ha capito che quello era il momento per osare. L'ha fatto. E non ha smesso di pedalare, prendendo ben presto il largo anche dai fuggitivi per involarsi verso quello che a tutt'oggi rappresenta il suo più importante successo in carriera. Al traguardo ha rifilato un minuto al francese Julien Simon, che nella volata per il piazzamento d'onore ha battuto l'irlandese Nicholas Roche. «È stata una giornata difficile, ma alla fine tutto si è risolto per il meglio – commenta raggiante Oliveira –. È la mia prima vittoria internazionale e la prima in una grande corsa a tappe. Gli ultimi 30 km sono stati i più lunghi di tutta la mia vita».
Nella generale nessun particolare terremoto, con l'italiano Aru a vestire i panni di leader della classifica.

HOCKEY | CHAMPIONS LEAGUE

Il Friborgo si congeda con un successo

Sale a 4 il numero di successi nella Champions League 2015/16 (in altrettante partite) degli Zsc Lions, che ieri a Winterthur hanno domato gli Eisbären Berlino.
Il Friborgo si è accomiatato dalla Champions League togliendosi la soddisfazione di battere i detentori del trofeo del Lulea. Prestigioso ma insufficiente per garantirsi il passaggio alla fase ad eliminazione diretta.
Nuovo k.o. invece per lo Zugo, battuto sul ghiaccio amico per 5-3 dal Djurgarden. Questa sconfitta spegne definitivamente l'ambizione di superare la fase a gironi pure alla squadra di Kreis: ininfluente a questo punto l'ultimo match, contro il Tampere.
Gruppo B: Djurgarden-Zugo 5-3. Classifica: 1. Djurgarden 4/8 (13-11). 2. Tappara Tampere 3/7 (13-5). 3. Zugo 3/0 (5-15); Zugo eliminato. Gruppo K: Friborgo - Lulea 4-3. Classifica: 1. Lukko Rauma 3/6 (11-9). 2. Lulea 3/5 (11-9). 3. Friborgo 4/4 (11-15); Friborgo eliminato. Gruppo P: Zsc Lions – Eisbären Berlino 3-2. Classifica: 1. Zsc Lions 4/12 (20-10). 2. Eisbären Berlino 3/3 (11-10). 3. Gap Rapaces 3/0 (6-17). Zsc Lions qualificati. Oggi. Gruppo A: Berna – Linköping (19.45). Gruppo E: Davos - Dynamo Pardubice (19.45). Gruppo M: Sparta Praga – Ginevra Servette (15.30).

HOCKEY | AMICHEVOLE

Il Lugano chiude vincendo

Si è chiuso con una vittoria il ciclo delle partite amichevoli del Lugano in preparazione al campionato 2015/16. Nella replica della sfida persa giovedì sul ghiaccio amico, Hirschi e compagni si sono imposti 4-1 contro i Kloten Flyers alla Kolping Arena.
Il successo è stato pienamente meritato con i bianconeri che, soprattutto nel secondo e nel terzo periodo, hanno disputato una partita più ordinata rispetto alle esibizioni delle scorse settimane.
Il Lugano ha sbloccato il punteggio con una rete in powerplay di Martensson.
Dopo il pareggio di Gustafsson, si è riportato in vantaggio grazie ad una bella combinazione tra Fazzini e Bertaggia. L'1-3 lo ha siglato Kparghai con una perentoria conclusione dalla distanza. Di Vauclair l'1-4 finale.